

CRONACHE DELLO SPORT

Quattro squadre in semifinale nella competizione calcistica italiana

Compartiti: sconfitte di Torino e Inter a Venezia sorprendenti

DOPO LE RETI INIZIALI DI TRASPEDINI E DELL'ESORDIENTE PEZZATO i bianconeri a Ferrara travolgono la Spal (4-1) nei tempi supplementari

(Dal nostro inviato speciale) Ferrara, 6 gennaio. La Juventus ha battuto la Spal per quattro reti a una e ha superato il turno di qualificazione della Coppa Italia, conquistando il diritto di disputare le semifinali. Per giungere a tanto, però, si sono resi necessari i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. In questa mezz'ora aggiuntiva i bianconeri hanno imposto il loro gioco, dominando letteralmente un avversario che non aveva più possibilità di reagire. Contrattando a quanto si pensava la squadra bianconera ha dimostrato di essere in perfetta salute, almeno per quanto riguarda le condizioni atletiche dei singoli.

Merito prezioso di Heriberto Herrera e del suo allenatore, della preparazione meticolosa in tutti i campi, compreso il controllo nella vita privata. Il trainer Herrera alla fine era visibilmente soddisfatto anche se non nascondeva alcune preoccupazioni per dover già affrontare fra tre giorni il Bologna. «Dell'indico», milanese, parleremo più avanti, solitamente sabato — ha detto —. Oggi vogliamo ricordare la bella prova dei nostri ragazzi, la loro perfetta condizione fisica, una stupenda reazione alle difficoltà dell'impresa».

La partita. La Spal ha presentato la formazione annunciata senza Capello e con il giovane Pezzato esordiente all'ala destra. Nelle file bianconere c'era Cinesino e diciamo subito che, salvo qualche pausa, il brasiliano è stato all'altezza del compito. Una Juventus pressoché al completo, quindi, con Mazzia al posto di Berceolino. La prima mezz'ora è stata di preta marcia torinese.

La Juventus è passata in vantaggio al 17': avanza Mazzia sulla sinistra, il passaggio allo inganna Colombo e Olivieri, Traspedini al volo realizza: 1-0 per la Juventus. Poi il dominio dei bianconeri diventa assediato, ma Gori sbaglia un goal facilissimo (20'), milite portavo da Mazzia (32') e da Dell'Omodarme (35').

Leoni tenta una deviazione in rete a 44' ma è scoperto, ma la schiena di Olivieri manda in calcio d'angolo. Si vede la Spal solo verso la fine del tempo: al 44' un centro basso di Muzzo attraversa tutta la linea della porta e finisce sul fondo, ma poi al 45' Pezzato viene battuto in goal. Pezzato è nettamente in fuori gioco, ma De Marchi convulso, forse ingannato dalla deviazione di Muzzo, giudicando che il tocco fosse di Salvatore. Ma Pezzato era in «off-side».

C'è da dire che i bianconeri non godono simpatie presso gli arbitri in questo momento. Dopo avere avuto annullato il goal a favore di Gori a Milano, ecco convalidare il goal (contro) di Ferrara in condizioni ben peggiori, perché Pezzato era sotto tutti e davanti al solo Anzolin.

Nulla di notevole nella ripresa, salvo la rete occasionale di goal sfumate per i bianconeri. Si arriva così ai tempi supplementari.

Ed allora la Juventus si scatenava: i ferraresi non hanno più forza di reagire, crescono in filo quasi miracolosamente i bianconeri di Herrera che segnano tre reti, con Menichelli al 2' del primo tempo ed al 10' del secondo tempo supplementare e con Leoncini ad un minuto dalla fine. Tutto facile in questo periodo.

La Spal non può più reagire, accetta il risultato con rassegnazione. Sulla resistenza questa Juventus è veramente formidabile. In linea tecnica purtroppo il giudizio non può essere altrettanto ottimistico: troppi errori in zona di tiro.

L'Ignis batte il Real Madrid: 86-77

Nel primo incontro di semifinale della «Coppa Intercontinentale» di pallacanestro - Altre notizie in breve - Il Piacenza supera l'Udinese (1-0) in un recupero di serie C - Il Varese si affaccia a Monza in amichevole: 2-0

Madrid, 6 gennaio. I campioni d'Italia di pallacanestro dell'Ignis di Varese hanno battuto oggi a Madrid il Real per 86-77 nel primo incontro di semifinale della «Coppa intercontinentale». Il primo tempo si era chiuso con il Real Madrid, due volte campione d'Europa, in vantaggio per 46-40. L'altra semifinale vedrà di fronte domani i campioni americani Jamaica Saints di Chicago e i campioni sudamericani Corinthians di San Paolo.

Il Monza è stato sconfitto in amichevole sul proprio campo per due reti a zero dal Varese: hanno segnato Gari al 25' del primo tempo e Ferrario al 30' della ripresa.

I granata eliminati a Catanzaro (1 a 4) dopo aver sbagliato anche i calci di rigore

La partita di novanta minuti ed i successivi tempi supplementari si chiudono sullo zero a zero - Nella gara dei «penalties» gli attaccanti del Torino su sei tiri ne mettono a segno uno solo, colpendo due pali - Il Catanzaro ottiene quattro reti - Incidente a Rosato

(Dal nostro inviato speciale) Catanzaro, 6 gennaio. L'ondata nera di Torino ha trovato purtroppo una conferma anche in Coppa Italia: ammessi di diritto ai quarti di finale, i granata sono stati eliminati dal Torino alla prima partita, essendo i tempi regolari e supplementari si erano chiusi sullo 0-0.

Il Catanzaro è una delle migliori squadre di Serie B, ma nell'occasione era privo di cinque titolari, fra i quali il capocannoniere But, squallido. Anche al Torino mancavano numerosi elementi di primo piano: Ferrini, Poletti, Meroni, Simoni e Bolchi, ma i sostituti erano pure sempre atleti di nome, non ragazzi delle squadre giovanili come alcuni dei rincalzi messi in campo da Ballicci, l'allenatore del calabrese.

Per difendersi dal freddo e per festeggiare la quarta vittoria in Coppa il Catanzaro si era già sbarazzato di Messina, Napoli e Lazio gli sportivi avevano deciso di giocare i calci di rigore. Per dare un'idea degli errori degli avversari occorrerebbe poter raccontare fase per fase la cronaca della partita, ma poiché ciò non è possibile vanno almeno ricordate le occasioni più clamorose sfumate davanti alla porta del Catanzaro, che dal canto suo soltanto in un'azione (al 15' della ripresa) ha impegnato a fondo Vieri, costringendolo a una deviazione in angolo senza difficoltà del sole basso ed accente.

Ben più numerosi sono stati i pericoli per Provasi. Nel primo tempo al 20' una stagiatura di Orlando è finita fuori di poco, al 26' anche l'arbitro Sbardella ha fatto sentire il suo peso sul periodo negativo del Torino annullando un'autorete del mediano Sardi (che aveva ribattuto in rete una respinta di Provasi su tiro di Carelli) in modo piuttosto misterioso.

Dalla tribuna era parso di vedere Carelli in fuorigioco per un'azione di Pezzato al momento del tiro dell'attaccante. Sbardella ha detto poi negli spogliatoi di aver controllato il fallo di Carelli su Provasi, fallo di cui nessuno si era accorto. L'arbitro Sbardella ha fatto evidentemente in grande giornata: lo dimostra il fatto che a fine partita ha letto che a fine partita ha letto il risultato finale di 4-2, modificandolo poi in 4-1 dopo aver controllato meglio il suo taccuino su fuorigioco.

Sempre nel primo tempo, al 35' su lungo rilancio di Pezzari, Schütz ha evitato in dribbling Tononi e Sardi, poi ha indugiato tanto



I granata Puja, a sinistra, e Moschino hanno giocato ieri sul campo di Catanzaro

La prova, palestando un'induzione davvero incredibile per giocatori di Serie A. Il giovane Carelli è stato il migliore dei tre ma anche a lui è mancata quella freddezza sotto porta che in altre occasioni aveva messo in mostra. Per dare un'idea degli errori degli avversari occorrerebbe poter raccontare fase per fase la cronaca della partita, ma poiché ciò non è possibile vanno almeno ricordate le occasioni più clamorose sfumate davanti alla porta del Catanzaro, che dal canto suo soltanto in un'azione (al 15' della ripresa) ha impegnato a fondo Vieri, costringendolo a una deviazione in angolo senza difficoltà del sole basso ed accente.

Ben più numerosi sono stati i pericoli per Provasi. Nel primo tempo al 20' una stagiatura di Orlando è finita fuori di poco, al 26' anche l'arbitro Sbardella ha fatto sentire il suo peso sul periodo negativo del Torino annullando un'autorete del mediano Sardi (che aveva ribattuto in rete una respinta di Provasi su tiro di Carelli) in modo piuttosto misterioso.

Dalla tribuna era parso di vedere Carelli in fuorigioco per un'azione di Pezzato al momento del tiro dell'attaccante. Sbardella ha detto poi negli spogliatoi di aver controllato il fallo di Carelli su Provasi, fallo di cui nessuno si era accorto. L'arbitro Sbardella ha fatto evidentemente in grande giornata: lo dimostra il fatto che a fine partita ha letto che a fine partita ha letto il risultato finale di 4-2, modificandolo poi in 4-1 dopo aver controllato meglio il suo taccuino su fuorigioco.

Il terzino Poletti nel Torino a Pinerolo

La gara amichevole è terminata in parità: 1-1

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, 6 gennaio. (b.b.) La squadra riserve del Torino ha giocato oggi in amichevole a Pinerolo contro la formazione locale partecipante al torneo di serie D. Il motivo di maggior richiamo della gara — conclusasi in parità 1-1 — era costituito dalla presenza di Poletti fra i granata. Il terzino titolare, assente domenica scorsa a Venezia, ha provato nel primo tempo le sue condizioni senza lamentare le conseguenze dell'infortunio accusato contro il Milan.

Poletti è stato schierato da Bearzot nella posizione di mezzala destra allo scopo di farlo correre il più possibile: a lui va il merito della rete torinese ottenuta al 7° minuto. Un tiro spettacolare di Poletti rimbalzato sul palo sinistro carambolato sull'attacco, è stato raccolto da Gualtieri che ha segnato facilmente.

Negli spogliatoi il difensore si è detto affascinato dal ruolo di attaccante e, a questo proposito, ha ricordato le reti che segnava nell'Asi quando giocava come «punta». Si è detto sicuro, se impiegato in prima linea, di poter giungere sovente in posizione favorevole ai goal, ma come terzino è però convinto di rendere al massimo delle sue possibilità. Poletti, comunque, è fisicamente e moralmente pronto a rientrare in prima squadra nel prossimo incontro interno con il Catania.

Collaudo positivo anche per Albri il quale, per la prima volta dopo l'infortunio al ginocchio destro, è stato impiegato in partita regolare. Si è saputo inoltre che Meroni e Bolchi hanno proseguito in mattinata al «Filadelfia» l'attività preparatoria: per l'attaccante v'è qualche probabilità di recupero per il confronto con il Catania, per il difensore il rientro è invece rimandato alla successiva gara con l'Atalanta.

Torinese alla partita odierna il Pinerolo, dopo un primo tempo chiuso in svantaggio e dominato dal Torino, ha avuto una ripresa in crescendo e ha frequentemente impegnato la retroguardia granata. Dopo sette minuti la mezzala Annovazzi è riuscita a battere il bravo Colombo ed a riportare le sorti in parità (1-1).

Pinerolo: Chiaramonte; Searbone, Annovazzi (Marchetti); Laurenti, Comba, Borchi; Allievo, Annovazzi, Drandi, Pennacchio, Borri.

L'Inter a Venezia rischia ma vince: 2-1

Venezia, 6 gennaio. L'Inter ha vinto per 2-1 a Venezia, ma il risultato avrebbe potuto andare a biancorossi veneti. La squadra di Campatelli infatti ha avuto alcune palle-goals, che ha sciupato per un soffio, forse più di quante ne abbia costruite l'Inter. E' stata una partita ricca di spunti vivaci, con momenti di apprensione per Herrera, che non aveva voluto rischiare in Coppa Italia troppi titolari, preferendo farli giocare domenica in campionato. Il goal del Venezia è venuto al 19' su iniziativa di De Marchi. Il mediano è avanzato in contropiede a Minuzzi, non ha potuto trattenere il suo violento tiro: l'esordiente Corradi ha ribattuto il pallone in rete a tre minuti dal riposo Gori — il più efficace attaccante nerazzurro — ha pareggiato.

Nella ripresa il Venezia si è trovato in condizioni di inferiorità numerica: Corradi infatti è sparito dalla lotta, prima per crampi alle gambe, poi per una gomitata da K.O. indotta dal bandiera. L'ala destra vicentina, colpita all'addome, ha dovuto lasciare il campo in cura medica, ma si è poi ritorso negli spogliatoi.

L'Inter, malgrado la tenace resistenza dei biancorossi, ha vinto per prevalere. E' stato Domenghini a decidere il risultato al 33', battendo il giuocatore del Venezia, per il Catanzaro si è fatto avanti Tribuzio portando la squadra in vantaggio per 2-1. Paolo di Orlando, partita da Vieri su Tribuzio, altro palo di Orlando, goal di Marchioro, 4-1 per il Catanzaro, Torino eliminato. Moschino ha calcato fuori, con rabbia, l'ultimo ed inutile penalty.

Questa la «storia» della clamorosa uscita del Torino dalla Coppa Italia. Nel bilancio negativo dei granata (che rientreranno in sede domani verso mezzogiorno, via Milano) vanno pure messi in un'abbastanza serio infortunio a Rosato, il quale ha lasciato lo stadio scoppiando per una dura botta al piede destro, un incidente meno grave a Malchioro, un colpo di bandiera in involontario — affibbiato da un guardalinea sul capo del bravo Fossati.

Dopo la sconfitta di Ferrini e di Rocco (che ha seguito la partita, come un leone in sulla traversa; al 26' Carelli ha tirato faccennato su bel passaggio di Orlando; al 28' lo stesso Orlando, a due passi dalla porta, si è lasciato passare fra le gambe il pallone su cross di Ferrati; al 45' Provasi ha anticipato di un soffio Carelli lanciato da un tocco di Schütz).

Si è giunti così ai «supplementari», nei quali si è giocato praticamente a vuoto porta sola, quella del Catanzaro. Al 6' Provasi ha respinto in uscita su Orlando, al 1' del secondo tempo il portiere è letteralmente volato.

Bruno Perucca
Catanzaro: Provasi; Marini, Bigagnoli; Misticò, Tonani, Sardi, Berardi, Orlando, Marchioro, Gasparini, Tribuzio.
Torino: Vieri; Fossati, Rosato; Puja, Ceser, Ferrati; Orlando, Pezzari, Schütz, Moschino, Carelli.
Arbitro: Sbardella.
Spettatori: 12 mila circa.

Il Catania da ieri a Torino per l'incontro con i granata
Il Catania, avversario del granata nel sedicesimo turno di campionato, è giunto lo scorso 29 dicembre a Siracusa, dopo aver compiuto il viaggio dalla Sicilia in aereo. La comitiva, diretta dall'allenatore Di Bella, era composta da 14 giocatori e precisamente: i portieri Brandurri e Crivello; i difensori Buzzacchera, Rambaldelli, Lampradi, Magi, Fantuzzi, Bicchieri, Di Bella, Petroni, Biagini, Petroni, Facchin, Calvanese e Landoni.

Di Bella ha confermato il rientro di Bicchieri che ha scontato la squalifica ed è guardato da leggero incidente al ginocchio di cui era ormai vittima una decina di giorni fa. Sono rimasti a Catania il portiere titolare Fanchiavassori, convalescente da un'operazione di appendicite, la mezzala Christensen, infortunato, l'ex granata Ceila il quale non è nelle migliori condizioni di forma, ma dovrebbe tornare in prima squadra fra breve tempo.

Traspedini infortunato Potrà giocare a Bologna?



Traspedini, a sinistra, in azione sul campo della Spal

Sembra si tratti di una contusione, e difficilmente il rossobianco giocherà contro i veneti. Domani Herrera allesterà a lungo Berceolino II, che potrebbe essere il sostituto.

Si è appreso infine da Torino che Berceolino I non parteciperà alla partita con l'importante partita con i rossobianchi.

Il Milan, incompleto e svogliato non resiste alla Fiorentina: 1 a 3

La squadra rossonera, eliminata dalla Coppa, è stata fischiate dal pubblico di San Siro, al termine della deludente partita - I toscani non vincevano, in campionato, dal 24 ottobre

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 gennaio. Evidentemente la Coppa Italia non si addice ai rossoneri del Milan, che non riescono mai a ben figurare nel nostro torneo a eliminazione. L'anno scorso speté al modesto Monza estromettere per direttissima la squadra di Liedholm, che oggi sul terreno gelato di S. Siro ha ceduto nettamente per 3-1 contro una Fiorentina, pure incompleta, ma «viva» e soprattutto pungente e scattante.

L'assenza di alcuni titolari certamente avvertita, ma va come attenuante; ma i rossoneri, lenti e eleganti, non sono riusciti a segnare un goal, quando la sconfitta stava per assumere proporzioni inquietanti, vi è stata una reazione che ha fruttato un goal della bandiera a dodici minuti dalla fine.

Invece la Fiorentina, che in campionato non vince da 24 ottobre, ha lottato con spirito e con impegno, mostrandosi concisa dei benefici che, sul piano morale, le avrebbe arrecato il ritorno alla vittoria in questo delicato momento.

Per lunghi tratti il pallone, svagato e pacato, si è mantenuto al livello delle partite di allenamento, però con repentine impennate da parte del viola. I toscani dopo appena otto minuti di gioco si sono portati in vantaggio con un goal segnato di testa, con una bella entrata di Brugnara, centro del terzino Rogora.

E quindi squallido presto il campo è stato invaso di rene mobile e funzionale la loro manovra, che risentiva dell'incapacità di Fortunato e Maldera di adattarsi alle peripezie condizioni del terreno e della scarsa precisione dei calciatori.

Perciò all'inizio del secondo tempo, invece dell'atteso pareggio, è venuta la seconda rete della Fiorentina, segnata dal furbo Hamrin, in sospetta posizione di fuorigioco, grazie a un pallone sinistramente da De Sisti per scavalcare Maldini. A dare poi il colpo di grazia alle residue possibilità del rossonero è sopraggiunta, al 25', una stagiatura di Pirovano da oltre venti metri.

Le formazioni

Milan: Balzarini, Pelagalli, Trebbi, Maldera, Maldini, Trapattini; Benigni, Angelillo, Sormani, Rivera, Fortunato.
Fiorentina: Albertosi; Romagnolo, Brizzi; Hamrin, Merlo, Brugnara, De Sisti, Morrone.
Arbitro: Gonella.

Le semifinali di Coppa al termine del campionato

Dopo il turno di ieri in Coppa Italia, restano in gara per le semifinali, che si disputeranno alla conclusione del campionato, il Catanzaro, la Fiorentina, l'Inter e la Juventus.

Gli accoppiamenti e i campi per le due partite che dovranno decidere le finaliste, verranno decisi per sorteggio in un'apposita riunione del consiglio direttivo della Lega.

Recuperi di serie C

Girone A: a Piacenza, Piacenza-Udinese 1-0. La classifica: Treviso punti 23; Biellese e Piacenza 20; Como 19; Rapallo e Solbiate 17; Savona, Marzotto, CRDA e Legnano 16; Udinese 15; Triestina 13; Mezzana ed Entella 11; Cremonese, Trevigliese e Ivrea 10; Parma 8.

Girone B: a Carpi, Carpi-Siena 0-0. La classifica: Arezzo punti 22; Prato 20; Cesena e Ternana 19; Massese 17; Rimini, Torres e Siena 16; Empoli 13; Carrarese, Perugia e Fiesolese 14; Maceratese e Ravenna 13; Jesina e Lucchese 12; Anconitana 11; Carpi 7.

Leo Cattini

NOVITA' SENSAZIONALE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
COMPRESSORE CON SPRUZZATORE A PISTOLA
completo per verniciare, solamente 33.900 lire
"ASSISTENT II"
Offerta speciale a scopo di lancio, nessuna spesa di dazio, imballo, porto.
PAUL KRAMPEN & CO. fabbrica di macchine e utensili fondata nel 1922
5672 LEICHLINGEN-RHLD. - Forst 590 Germania Occ.

ZURLETTI PER LA CASA
VIA ROMA 350
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

MONTI CARLO
stagione invernale
opera - teatro - concerti - balletti e internazionali
CENTENARIO DELLA FONDAZIONE
di MONTI CARLO ad opera di
S.A.S. IL PRINCE CHARLES III
IL COMMERCIANT GENERAL, ARTISTE
e il CENTRE DE PRESSE del Principato di Monaco
Per informazioni: Bureau de Renseignements, International Sporting Club, Monte-Carlo, Tel. 30.60.31

GRANDIOSA ESPOSIZIONE
MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19
FACILITAZIONI